



# ESCULAPPIO FILATELICO

BOLLETTINO GRUPPO "MEDICINA" DEL CIFT

ANNO 11 - N° 6 NOVEMBRE - DICEMBRE 1986

## S O M M A R I O

### I MEDICI NELLA FILATELIA

Garcia, Shedel, Toscanelli  
a cura di B. VENTURA

pag. 101

PROPOSTE : I medici non medici e.....non medici medici per  
la filatelia, di A. PELLEGRINI

" 103

IL PIANETA CANCRO ; 24 "ROSSE" per sconfiggere il cancro  
di NINO BARBERIS

" 105

FARMACI, ERBE, CHEMIOTERAPICI : Specchi di salute  
i NOBEL , di G. DE BENEDETTIS

" 111  
" 119

### RUBRICHE

A domanda ....rispondi  
Tra annulli e impronte

" 104  
" 109

In II di copertina: Notizie del Gruppo

In III di copertina: Nuovo Regolamento Gruppi tematici

In IV di copertina: Annunci



*J-Cabit de Medecin.*

Atta d'Impressione del Gruppo "Medicina" del CIFT - Roma 1986

## NOTIZIE DEL GRUPPO MEDICINA

Nel licenziare questo numero di ESCULAPIO, l'ultimo dell'Anno II, mi e' gradita la opportunita', anche a nome dei collaboratori abituali ed occasionali, di rivolgere ai componenti del GRUPPO MEDICINA e a quanti ci hanno fin qui seguiti l'augurio piu' fervido per il Nuovo Anno.

Quando pensammo, quasi per scommessa, di dare vita a questo BOLLETTINO, non eravamo sicuri di riuscire nell'intento e non ci nascondavamo le difficolta', dovendo per necessita' di cose procedere artigianalmente.

Ci scusiamo se non siamo riusciti ad accontentare tutti e se talora il BOLLETTINO vi e' giunto con qualche ritardo.

Eccoci ora al giro di boa del 1987 !

Anno certamente importante per la filatelia tematica e per quella medica in particolare.

Gia' nei primi mesi dell'anno che ci accingiamo a percorrere, due stimolanti scadenze si presentano all'attenzione dei cultori della nostra tematica.

Il primo vedra' di scena a BARI dal 28 Marzo al 5 Aprile la NAZIONALE TEMATICA con la Maxifilia, la Filatelia Giovanile e La Letteratura Filatelica.

E' certamente un appuntamento prestigioso da non perdere, quello di BARI, anche per la fastosa cornice che il Circolo Filatelico barese e il suo Presidente, Peppino GIANNANDREA, con il patrocinio dell'ENTE FIERA DEL LEVANTE e di altri Enti locali, si apprestano a preparare.

Sarebbe auspicabile una larga partecipazione di collezioni in tematica medica non fosse altro che per il fatto che siamo nella Citta' del vostro Capo Gruppo.

Questo stesso motivo poteva anche suggerire la programmazione di una Riunione del Gruppo, ma mi rendo conto che la distanza da Bari delle sedi di molti di voi comporta un allontanamento da casa per piu' giorni con maggiori aggravii di spesa.

Queste le ragioni che mi hanno indotto a prevedere la Riunione per il prossimo mese di Maggio, quando a TORINO, gli amici CERUTTI e ROMANO, organizzeranno dal 29 al 31 di quel mese la gia' annunciata Manifestazione "FILATELIA E SALUTE" in occasione della emissione del francobollo italiano per la LOTTA ALL'ALCOLISMO. La Manifestazione e' aperta a vari temi medici di interesse sociale, dal cancro agli handicappati, dalla droga alla lotta al fumo, alla lebbra, alla fame, alle malattie epidemiche, e si presta per una larga partecipazione di molti di noi, che possono raggiungere TORINO e rientrare in sede senza necessita' di pernottamento.

Una riunione del Gruppo, specie dopo la formulazione a cura del Consiglio Direttivo Nazionale del Nuovo Regolamento dei Gruppi Tematici del CIFT, pubblicato in III di copertina, si rende necessaria per una opportuna verifica e la presentazione di proposizioni organizzative per il futuro.

Gli amici torinesi ne sono stati lieti e sono gia' al lavoro per questo !

Con una prossima circolare sara' chiesta una formale adesione per una utile verifica.

La Manifestazione torinese precede di poco il terzo e forse piu' impegnativo appuntamento al quale il Gruppo Medicina e' chiamato a essere presente in forma rappresentativa.

E' l'INTERCIFT PELORO '87 che invita i Gruppi Tematici a un incontro-confronto, programmato dal 12 al 14 Giugno a MESSINA dall'infaticabile Coordinatore dei Gruppi Tematici e Presidente del locale Circolo Filatelico Peloritano, Peppino FONSECA, che spera di aggiungere un altro fiore all'occhiello dopo le precedenti edizioni del PELORO e a breve distanza di tempo dalla prestigiosa vittoria del suo Circolo alla I GIORNATA DELLA FILATELIA svoltasi a ROMA dal 29 al 30 Novembre scorso.

Il Gruppo, come da regolamento pubblicato sul n.2/86 di questo Bollettino, deve essere rappresentato da 4 collezioni, di cui una giovanile.

A mezzo circolare comunichero' dopo un breve giro di consultazioni telefoniche, le collezioni prescelte, che come e' noto non devono aver ricevuto in precedenza medaglia d'oro grande o internazionale o medaglia vermeil grande internazionale.

Nel rinnovare a tutti gli auguri per un anno proficuo e sereno in compagnia del nostro hobby, formulo voti che la collaborazione e il sostegno degli amici non manchi e che il GRUPPO MEDICINA possa conseguire affermazioni e riconoscimenti con il concorso di tutti i sui componenti.

Cordialmente

Il vostro Capo Gruppo

### IN COPERTINA :

L'abito non fa il monaco ma.....faceva il medico !  
(da una stampa francese del 700, collezione DE BENEDICTIS)

# I MEDICI NELLA FILATELIA

a cura di BARTOLO VENTURA



FERNANDEZ GARCIA (? 1450- Huelva 1520)

Non esistono precise notizie biografiche su tale personaggio. Si vuol far risalire la nascita intorno al 1450, senza che se ne conosca il luogo; ne' sono noti l'anno e la Universita' nella quale si laureo'. Si sa che esercito' medicina in Anadalusia in una citta', Palos de Moguer, presso Huelva.

Probabilmente anche l'indicazione di Palos non e' esatta. Infatti questo nome non si trova sulle carte geografiche, mentre in questa localita' sono citate due altre citta', Moguer e Palos de la Frontera. Poco distante da entrambe v'e' Rabida, con il Monastero di S.Maria.

Il Monastero di S.Maria di Rabida e' ripetutamente riportato nelle biografie che riguardano CRISTOFORO COLOMBO perche' nel 1485 vi porto' il figlio DIEGO, che rimase ospite dei frati nei 6 lunghi anni inutilmente spesi da COLOMBO per ottenere finanziamenti per i suoi programmi di viaggi. Quando COLOMBO fece ritorno al Convento per riprendere il figlio ebbe modo di incontrarsi con il medico dei frati, proprio il FERNANDEZ GARCIA, uomo colto anche in astronomia e cosmografia, il quale si interesso' molto ai piani di viaggio di COLOMBO e tramite il Superiore del Monastero, tal fra' JUAN PEREZ DE MARCHERA, indusse il grande genovese a prendere nuovamente contatto con RE FERDINANDO, che questa volta concesse il beneplacito e il finanziamento.

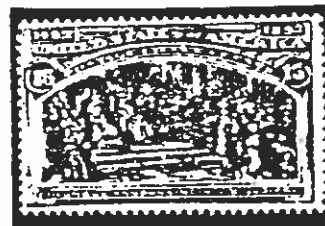
La spedizione di COLOMBO parti' da Palos il 3 Agosto del 1492.

Sulla "PINTA", una delle tre caravelle, s'imbarco' come dispensiere e amministratore di bordo, un omonimo del GARCIA.

Del Dott. FERNANDEZ GARCIA, morto a Huelva nel 1520, non vi sono francobolli che lo ritraggano di faccia o di profilo. Per la tematica medica bisogna ricorrere alla rappresentazione indiretta servendosi di valori che riproducono probabilmente un quadro di FELIPE MADO del 1873, quadro che rappresenta COLOMBO AL MONASTERO DI RABIDA.

SALVADOR, 1924-26, Y.457 (Y.449/458).

USA, 1893, Y.90 (Y.81/96): emessi per il IV Centenario della scoperta dell'America.



SCHEDEL von HARTMANN (NORIMBERGA 1440 - 1514).

Portato per gli studi letterari, frequento' la Facolta' di Medicina della Universita' di Padova, ove si laureo' nel 1460. Esercito' la professione nella sua citta' natale.

Oltre a importantissimi scritti di geografia, compose un "Liber chronicorum", una summa di medicina pratica del suo tempo, stampato nel 1493, e corredato di incisioni di M.WOHLGEMUT, e un "Liber de antiquitatibus", rimasto manoscritto.

E' piu' conosciuto pero' per l'opera le "Meraviglie dell'Est", pubblicata nel 1498, e per una collezione di incisioni in legno.

Non v'e' francobollo che lo ritragga: per una annotazione tematica e' possibile servirsi di un valore emesso nel 1941 dal Governo tedesco, Y.79 della serie Y.79/81 per la zona polacca di occupazione e che riproduce una incisione in legno. Alla base il francobollo reca il nome SCHEDEL.

continuazione da pag.101

TOSCANELLI PAOLO (FIRENZE 1397 - FIRENZE ? ROMA ? 1482)

Paolo TOSCANELLI così chiamato in accezzatura arbitraria, era in realtà PAOLO DAL POZZO.

Figlio di barbiere studio anche medicina all'Università di Padova, ove strinse amicizia con NICOLÒ DA CUSA, teologo, filosofo e scienziato, Cardinale nel 1448 e vescovo di Bressanone nel 1450.

Paolo TOSCANELLI, astronomo, astrologo, matematico e geografo, si stabilì a Firenze e si dedicò all'esercizio della medicina pratica e diede lezioni di matematica al BRUNELLESCHI.

Gli furono molto cari gli studi geografici e cosmografici. Conobbe MARCO POLO e poté approfondire le sue conoscenze sull'India e sull'Oriente in genere, raccogliendo anche informazioni sull'Asia dagli esploratori e dai missionari. In una lettera scritta al canonico portoghese FERNAO MARTINES, affermò che la via più diretta per raggiungere l'Oriente era la traversata dell'Atlantico. Pare che nel 1480 abbia inviato due lettere direttamente a COLOMBO convincendolo alla spedizione che poi il grande geneovese attuò. Ma la notizia è controversa.

Le opere di astronomia e di matematica da lui scritte sono andate quasi tutte perdute.

Incerto è il luogo della sua morte, alcuni la danno a Firenze, altri a Roma il 10 Maggio del 1492.

È stato celebrato filatelicamente come geografo.

La Repubblica Dominicana, nel 1899, emise la serie di francobolli Y.82/90, tra i quali il valore Y.82 mostra TOSCANELLI mentre scrive una lettera a CRISTOFORO COLOMBO.



Casella Postale n. 42  
26100 CREMONA

CENTRO ITALIANO DI FILATELIA TEMATICA

l'adesione al CIFT per l'anno 1987 è

fissata in

Lire 30.000 per i Soci Ordinari

Lire 40.000 per i Circoli e Associazioni filateliche.

Per chi intendesse ricevere il "Notiziario" a mezzo "stampe-raccomandate" l'importo supplementare da versare è di Lire 10.000.

**Ricordiamo a quanti ricevono ESCULAPIO FILATELICO e desiderano continuare a riceverlo per il 1987 di rinnovare la quota rimborso spese, che per l'aumento dei costi anche postali è stata elevata a L.10.000 da inviare a mezzo vaglia postale a Giuseppe De Benedictis, C.P. 51 - 70100 BARI**

# PROPOSTE



## MEDICI NON MEDICI E.....NON MEDICI MEDICI PER LA FILATELIA di Amedeo PELLEGRINI

- TABERNAEMONTANUS Jacob (1520-1590) medico, farmacista, botanico, ISOLE COOK, 1963, Y.89.  
 TACHE Etienne (1795-1865) medico, politico, CANAD, 1927, Y.132.  
 TALMA Francois (1763-1826) dentista, attore, FRANCIA, 1961.  
 TAPIE de Ceyleran (1865-1930) medico, effigiato da Toulouse Lautrec, ARABIA SAUDITA - KATHIRI, 1967, Y.122.  
 TAWAST Olawinporke (1357-1452) medico, religioso, FINLANDIA, 1933, Y.173.  
 TEIXEIRA de Sousa A. (1857-1917) medico, banchiere, ANGOLA, 1964, Y.512.  
 TELFAIR Charles (1778-1833) medico islandese, agricoltore, MAURITIUS, 1969, Y.357.  
 TELLO Julio (1882-1947) studente e scrittore di medicina, naturalista, archeologo, PERU, 1982, Y.731.  
 TRAER Albrecht (1752-1838) medico, agricoltore, GERMANIA REPUBBLICA DEMOCRATICA, 1977, Y.1877.  
 THONNING Peter (1775-1848) studente in medicina, botanico, COSTA D'AVORIO, 1961, Y.194.  
 THORKELSON Jacob (1876-1945) medico USA, politico, NICARAGUA, 1940, Y.212.  
 THORNTON Mathew (1714-1803) medico USA, politico, TONGA 1976.P.A. Y.106  
 THORNTON William (1759-1828) medico, architetto, ISOLE VERGINI BRITANNICHE, 1973, Y.247.  
 THUNEERG Carl (1743-1828) medico svedese, esploratore, botanico, SVEZIA, 1973, Y.789.  
 TIL-LANDE Elias (1640-1670) medico, botanico, USA, 1962, Y.730.  
 TOBING F. (1899-1962) medico, poeta, patriota, INDONESIA, 1969, Y.563.  
 TOLEDO-GONZALES Eladio (1857-1871) studente in medicina, politico, CUBA, 1952, Y.376.  
 de la TORRE Carlos (1858-1950) medico, zoiologo, CUBA, 1958, Y.492.  
 de la TORRE-MADRIGAL Carlos (1859-1871) studente in medicina, politico, CUBA, 1952, Y.374.  
 TOSCANELLI Paolo (vedi rubrica "Medici per la Filatelia" pag.1)  
 TRIANA Jose (1828-1890) medico, botanico, COLOMBIA, 1947, Y.410.  
 TRIMEN Henry (1843-1896) medico, botanico, CHAD, 1967, Y.139.  
 du TROCHET Henri (1776-1847) medico francese, botanico, MAURITIUS, 1977, Y.435.  
 TRUMPLEDOR Joseph (1880-1920) dentista, politico, ISRAELE, 1970, Y.400.  
 TSCHERNIKOWSKI Saul (1875-1943) medico, poeta, ISRAELE, 1950, Y.30 con appendice.  
 TUPPER Charles (1821-1915) medico, politico, CANADA, 1917, Y.107.  
 TURNER William (circa 1510-1568) medico, botanico, CUBA, 1970, Y.1381.  
 UMANUE-PAVON Hipolito (1758-1833) medico, politico, PERU, 1951, P.A. Y.102.  
 UNGER Franz (1800-1870) medico, botanico, psilentologo, UNGHERIA, 1969, Y.2056.  
 URIOCOECHEA EZEQUIEL (1843-1900) MEDICO, NATURALISTA, COLOMBIA, 1952, Y.461.  
 cabeza-de VACA Alvar (1490-1560?) medico-stregone, esploratore, SPAGNA, 1960, Y.982.  
 VALDES-DOMINGUEZ FERMIN (1853-1910) medico, avvocato, CUBA, 1952, P.A. Y.73.  
 VALLISNERI Antonio (1661-1730) medico modenese, naturalista, AUSTRALIA, 1959, Y.255 (e riprodotta la pianta che porta il suo nome).  
 VALVERDE Carlos (1904-1948) medico, politico, COSTA RICA, 1950, P.A. Y.194.  
 VANCURA Vladislav (1891-1948) medico, politico, CECOSLOVACCHIA, 1949, Y.493.  
 VAREA-QUEVEDO Marco (1872-1942) medico, botanico, politico, EQUADOR, 1974, 903.  
 VARGAS Jose (1786-1854) medico, politico, VENEZUELA, 1911, TASSE Y.108.  
 de VASCONCELLOS-FERREIRA Jose (1858-1941) medico, scrittore, PORTOGALLO, 1966, Y.1001.  
 VAUQUELIN Louis (1763-1829) medico, farmacista, chimico, FRANCIA, 1963, Y.1373.  
 VERDUGO Martinez (1854-1871) studente in medicina, politico, CUBA, 1952, Y.380.  
 VILLEDA-MORALES Ramon (1908- ) medico, politico, HONDURAS, 1959, Y. .  
 VOISIN Andre (1903-1964) veterinario h.c., agronomo, CUBA, 1965, Y.932.  
 de VRIES Wilhelm (1806-1863) medico, botanico, BELGIO, 1960, Y.1124.



TALMA



THUNBERG



TUPPER



LAPIANTA DI VALLISNERI



A DOMANDA RISPONDI



R.1

Il primo dei due annulli riportati a pag. 26 del n.9/85 di ESCULAPIO alla rubrica "A DOMANDA RISPONDI" raffigura Francois de LA PEYRONIE, medico.

Nato a Montpellier (Francia) il 15.1.1678, LA PEYRONIE si forma come chirurgo al celebre Hotel de Dieu; nel 1714 e' nominato chirurgo maggiore dell'Armata e, successivamente viene chiamato a Corte come chirurgo e medico personale di Luigi XV, che lo ricompensa delle prestazioni ricevute dandogli titolo nobiliare.



Il primo dei due annulli riportati a pag.26 del n.9/1985 di ESCULAPIO raffigurava Francois de LA PEYRONIE, medico.

Nato a Montpellier (Francia) il 15.1.1678, si forma come chirurgo al celebre Hotel de Dieu; nel 1714 e' nominato chirurgo maggiore dell'Armata e, successivamente viene chiamato a Corte come chirurgo e medico personale di Luigi XV, che lo ricompensa delle prestazioni ricevute dandogli titolo nobiliare.

Nel 1721 fonda l'Academie de chirurgie.

Tra le sue principali pubblicazioni figurano:

- MEMOIRE CONTENANT PLUSIEURS OBSERVATIONS SUR LES MALADIES DU CERVEAU

e

- OBSERVATIONS AVEC DES REFLECTIONS SUR LA CURE DES HERITES AVEC GANGRENE.

Muore il 25.4.1747 lasciando tutti i suoi cospicui averi alle Istituzioni da lui fondate.

Il suo nome e' tuttora legato alla descrizione che egli per primo fornì della malattia appunto detta "di La Peyronie", nota anche come "induratio penis capitis", fibromatosi peniena, cavernite fibrosa, etc., la cui identificazione risale al 1743. Il suo scopritore ne attribuiva la causa all'intemperanza e consigliava per la sua cura, le acque termali di Baresges.

Di questa infrequente e sovente dolorosa malattia, che può portare a incompleta impotenza, e' ancor oggi del tutto ignota la origine, a quasi 250 anni dalla sua scoperta.

Da Notare come altri due celebri figure mediche, DUPUYTREN e LEDDERHOSE, abbiano legato il proprio nome ad analoghe fibromatosi, rispettivamente del palmo della mano e della pianta del piede.

Massimo MARINACCIO (socio Cift n.1690)



# IL PIANETA CANCRO

## VENTIQUATTRO "ROSSE" PER SCONFIGGERE IL CANCRO

NINO BARBERIS

Io ne ho individuate ventiquattro, ma sono certamente molte di più. Parlo delle affrancature meccaniche utilizzate negli Stati Uniti, a partire dal 1945, con slogan promozionali per la lotta contro il cancro.

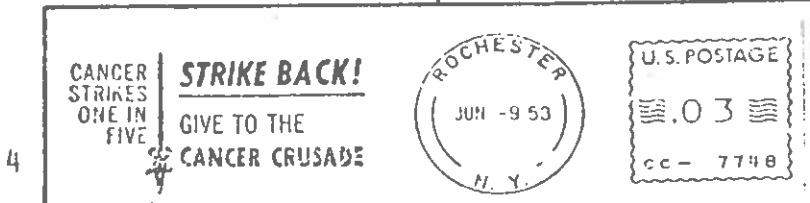
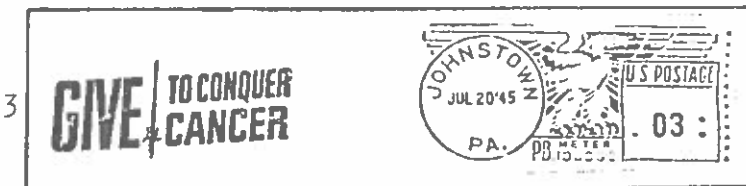
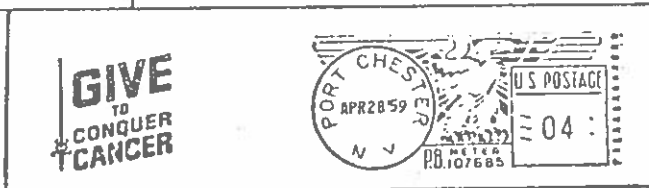
E' interessante notare che queste affrancature meccaniche non sono utilizzate solo dalla American Cancer Society e dalle sue Affiliate periferiche, ma anche da Enti ed Organizzazioni di ogni genere: tra i mittenti trovo banche, grandi magazzini, enti scolastici, compagnie di assicurazioni, azien-



de industriali e commerciali, oltre che organismi sanitari.

E' proprio questa pluralità di utilizzo, quando si tratta di impronte di interesse sociale, a moltiplicare la validità promozionale delle affrancature meccaniche. Pen- siamo ad esempio a quale impatto avrebbe un'azione di propaganda fatta a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, da tutte le affrancatrici meccaniche di una nostra grande banca di interesse nazionale.

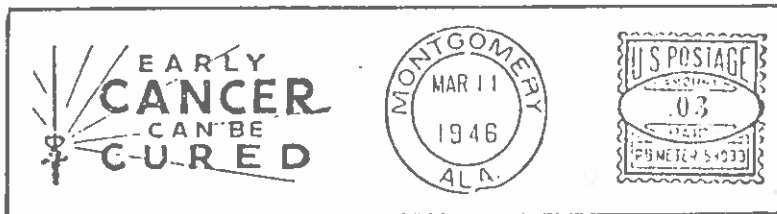
Una delle prime impronte è quella di Fig.1, che in Fig.2 è mostrata - utilizzata ben 13 anni dopo - con un differente tipo di punzone ed



in colore nero. Lo stesso slogan, ma con diversa strutturazione del disegno, lo troviamo in Fig.3: questa impronta mi è nota, nei colori blu e rosso, in un arco di tredici anni.

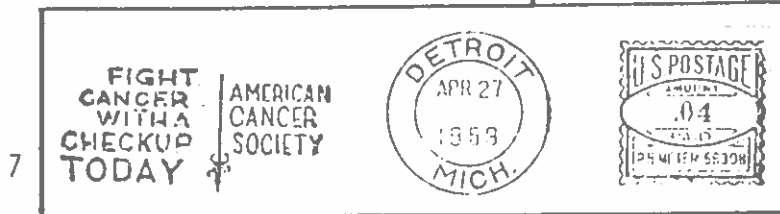
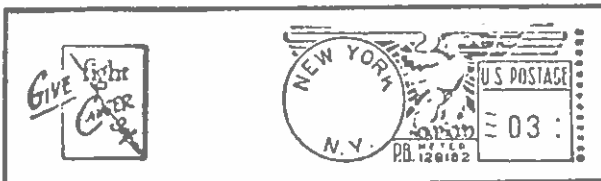
Quella mostrata in Fig.4 è una delle poche impronte non di macchina Pitney Bowes, la marca che detiene il monopolio pressochè completo delle affrancatrici sul mercato americano: è in colore blu ed è stata apposta con macchina "C.C." (Commercial Controls) Corp.).

Abbastanza rare sono le due impronte di Figg.5 e 6. Quella di Fig.5 reca un interessante slogan: il cancro, se allo stadio iniziale, può essere curato. E' l'inizio della campagna di propaganda a favore della diagnosi precoce. Quella di Fig.6 merita una spiegazione dal punto di vista postale: si noterà



continuazione da pag. 105

infatti la mancanza della data. Tale data viene omessa quando si tratta di spedizioni in massa (di circolari e stampe) a tariffa ridotta, oggetti che però viaggiano con precedenza in sott'ordine rispetto alle corrispondenze ordinarie. In certi casi vi è an

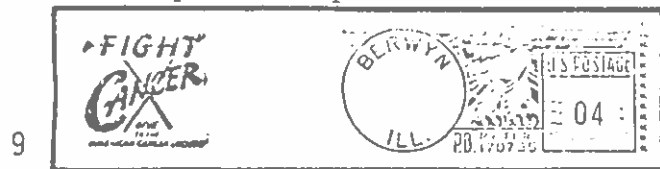
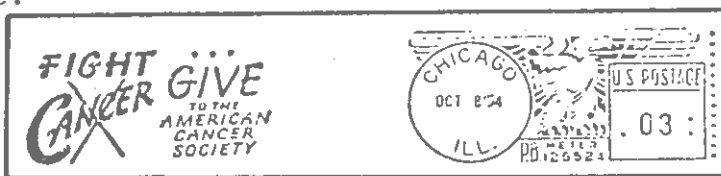


che l'indicazione dell'articolo del Regolamento Postale che concede la tariffa ridotta, o la precisazione che il mittente è un Ente senza scopo di lucro, che ha diritto a questa con

cessione. Vedi esempi alle Figg.13 e 18.

La Fig.7 riproduce un'impronta usata da un solo utente: mi è nota solo in colore verde.

Abbastanza simili sono le impronte di Figg.8 e 9. La prima è nota anche con il punzone mostrato in Fig.1; la seconda - con le diciture con disposizione più



compatta - è mostrata anche essa nella versione senza data, già vista in Fig.6.

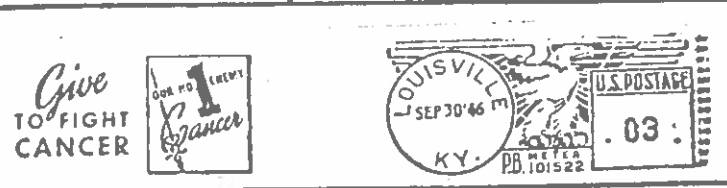
Le Figg.10-12 recano un identico slogan: "Fate un'offerta per combattere il cancro. Il nostro nemico n.1: il

cancro". E' stato utilizzato su impronte con tre diversi tipi di punzone, negli anni 1946-47 e forse anche successivamente. Da notare che



il punzone di Fig.12 è sostanzialmente identico a quello in uso ancora oggi. L'impronta di Fig.11 è in viola; quella di Fig.12 è nota in blu ed in rosso.

Un altro slogan usato attorno agli anni 1950-52 è quello mostrato in Fig. 11. E' noto so

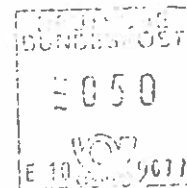
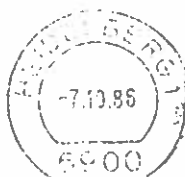


lo in colore rosso ed anche con punzone simile a quello delle Figg. 1 e 10. Da rilevare la dicitura verticale "SEC.34.66 P.L.& R." = Sezione 34.66 delle Leggi e Regolamentazio

ni Postali, che autorizza la tariffa ridotta (2.1/2 cent. anziché 3

DALLA ALLA

Deutsches Krebsforschungszentrum Heidelberg Stiftung Öffentlichen Rechte



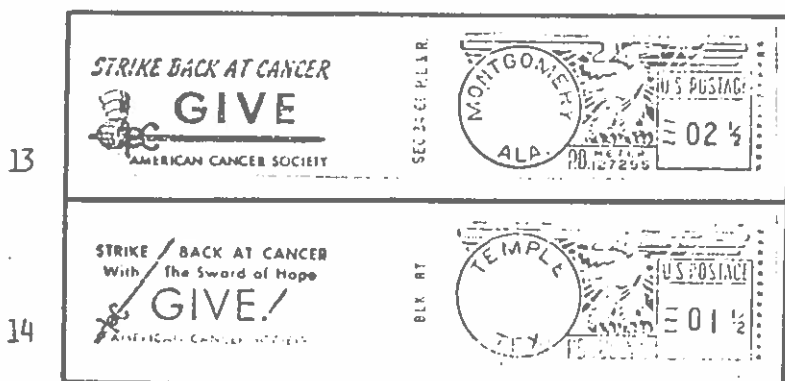
LOTTA RICERCA

IN OMAGGIO ALL'ARTICOLO DI BARBERIS, DALLA REDAZIONE L'AGGIUNTA DI QUESTA IMPRONTA DI UN ISTITUTO EUROPEO



continuazione da pag.106

cent. per il primo porto delle corrispondenze chiuse). Anche qui, come in Fig.6, manca la data.

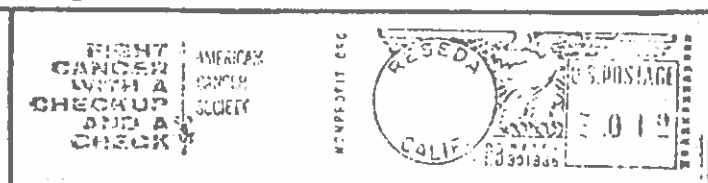
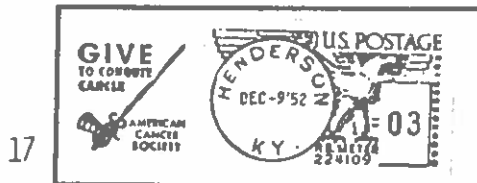
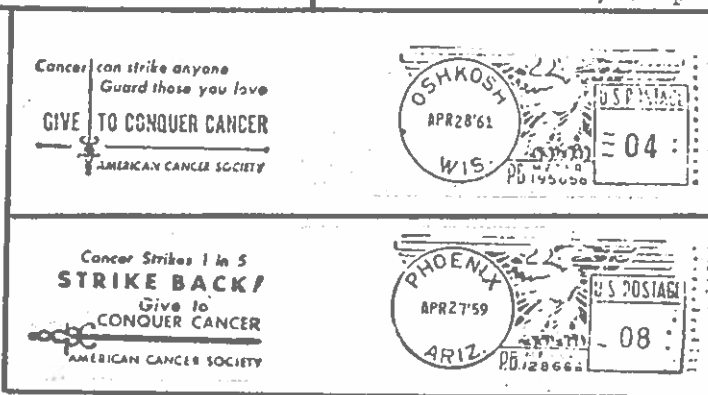


Lo slogan della Fig. 14 è simile (è aggiunta la dicitura "con la spada della speranza"). Viene sottolineata ancora la mancanza di data e la presenza in verticale della dicitura "BLK.RT." = Bulk Rate - Tariffa per spedizioni in massa. Anche qui si tratta di tariffa speciale, stavolta per corrispondenze aperte. Questo slogan risulta utilizzato, sempre

in inchiostro rosso e con questo tipo di punzone, su varie macchine, tra il 1956 ed il 1965.

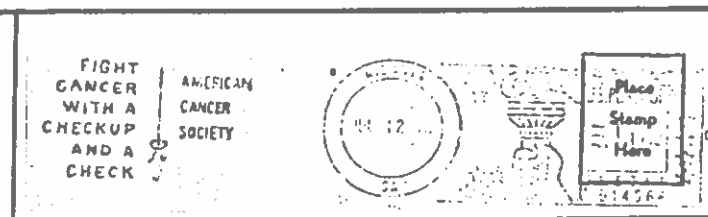
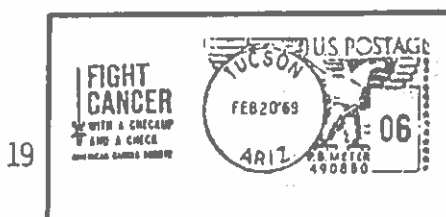
L'impronta di Fig. 15 (in blu) risulta utilizzata da un solo utente: "Il cancro può colpire chiunque. Proteggi quelli che ami. Offri per sconfiggere il cancro".

In Fig.16 viene mostrata un'impronta che è nota nei colori blu e nero su alcune macchine, tutte a Phoenix, negli anni 1959-66. In colore rosso è nota su un'altra macchina (impronta senza data) usata a Los Angeles.



La Fig.17 mostra un'impronta di piccole dimensioni, usata sulle macchine Pitney Bowes mod. DM e DM3, molto popolari fra i privati e le piccole aziende. Come si vede la propaganda veniva fatta in maniera molto capillare.

La serietà dell'argomento non impedisce di utilizzare un certo spirito basato sul gioco di parole, che si perde nella traduzione italiana: "Combatti il cancro con una visita di controllo (checkup) e con un assegno (check)". Quest'impronta è forse la più longeva: risulta usata sicuramente dal 1959 al 1983 e forse anche più avanti: il colore è sempre il rosso, salvo che per una macchina utilizzata a San Francisco, che è arancione, e per un'altra in uso a Reseda, Calif., che è in color lilla fluorescente. Questa impronta (Fig.18), viene mostrata per illustrare un'altra particolarità di servizio: la dicitura "Nonprofit Org." (Non Profit Organisation = Organizzazione senza fini di lucro), disposta verticalmente, la mancanza di data, la tariffa ridotta.



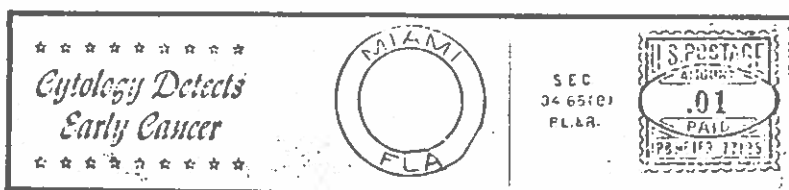
Lo slogan viene integralmente ripreso - sia pure con grafica differente - sulla piccola impronta di Fig.19, per le già citate macchine P.B. mod.DM e su quella di Fig.20, di macchina Friden. E' probabile che quest'ultima riproduzione risulti alquanto scadente, essendo

continuazione da pag.107

l'originale in mio possesso molto sbiadito.

Molto specifico lo slogan della Fig.21, che suggerisce la citologia per la diagnosi precoce dei tumori.

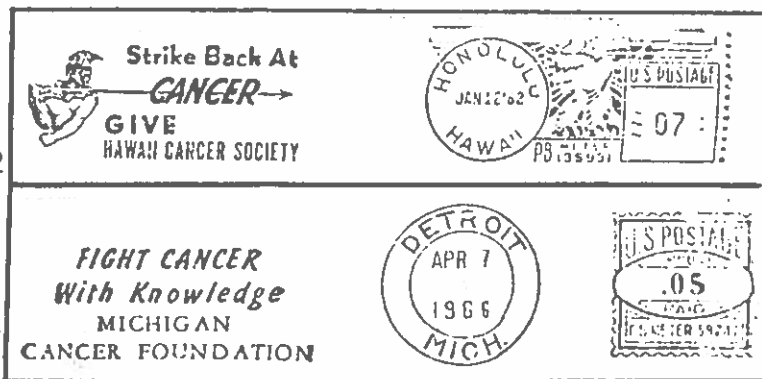
21



Concludo con due impronte "locali". Quella di Fig.22 è della Hawaiian Airlines e fa propaganda per conto del

la Hawaii Cancer Society; quella di Fig. 23, della Michigan Cancer Foundation, in vita a combattere il cancro con una migliore informazione.

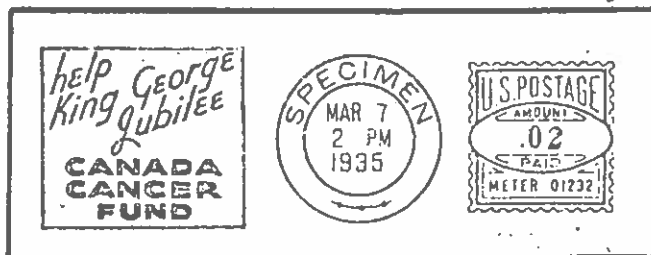
Un massiccio utilizzo di affrancature meccaniche, quindi, per una causa di eccezionale importanza e che riguarda tutti in distinto. Un segno di fiducia nelle capacità propagandistiche di questo mezzo, ben diversamente da quanto viene fatto da noi.



Ho voluto segnalare anche qualche dettaglio di carattere postale in quanto la meccanofilia non è la semplice raccolta di impronte con slogan tematicamente differenti, ma lo studio delle caratteristiche e delle particolarità che ne individuano la loro destinazione postale e che consentono, attraverso l'individuazione delle macchine, delle tariffe e dei servizi, di costruire volta a volta collezioni tematiche, per tipo di macchina o di storia postale.

P.S. Questo articolo sarebbe sterile se non recasse un esempio fattivo di aiuto alla lotta contro i tumori. L'Autore cede questo rarissimo Specimen di affrancatura meccanica Pitney Bowes del 1935 contro un versamento di £. 50.000 a favore dell'Assoc. Italiana per la Ricerca sul Cancro. Un solo esemplare disponibile per il primo Lettore che si prenoterà presso il capo-gruppo, al quale ho già fatto pervenire l'originale.

24

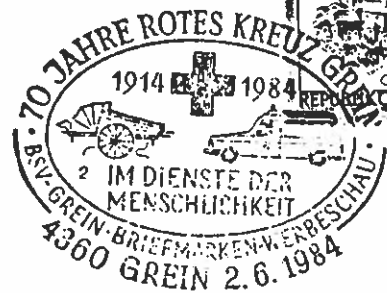
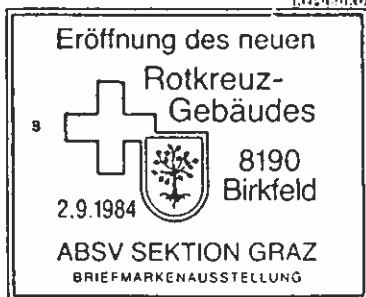
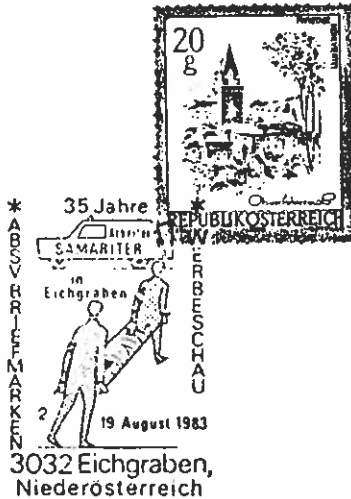
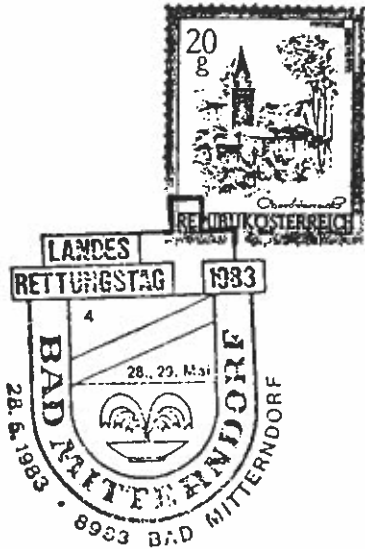


N.B.

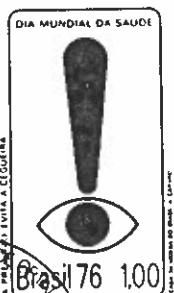
LA REDAZIONE NEL FORMULARE GLI AUGURI DI BUON NATALE E DI FELICE ANNO NUOVO AGLI ADERENTI DEL GRUPPO MEDICINA, AI SIMPATIZZANTI AGLI OCCASIONALI LETTORI DI ESCALPIO FILATELICO, ACQUISTA LA IMPRONTA OFFERTA DA NINO BARBERIS E LA RIMETTE IN PALIO A PARTIRE DA UNA CIFRA DI RADDOPPIO. L'INTERA SOMMA RICAIVATA SARA' DEVOLUTA ALLA ASSOC. ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO.



# TRA ANNULLI E IMPRONTE



175 JAHRE  
HUMBOLDT - UNIVERSITÄT  
ZU BERLIN  
275 JAHRE  
BERLINER CHARITÉ



continuazione da pag. 109

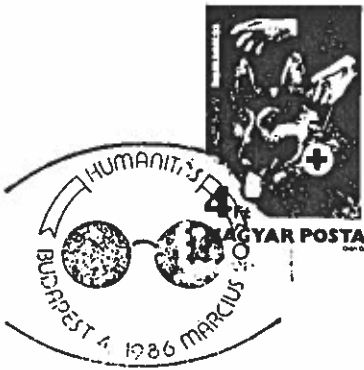


#10

REPUBLICA ARGENTINA



BLÖDINZAMELING COLLECTE DES ANG 23.05.86 15.00-18.30 CHARLES BUIS L'EMMANNIER 110 1500 B

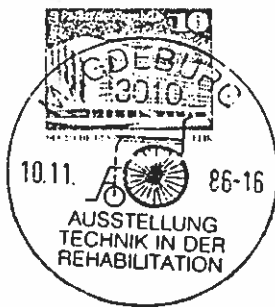


SUNY/BUFFALO SCHOOL OF PHARMACY CENTENNIAL...

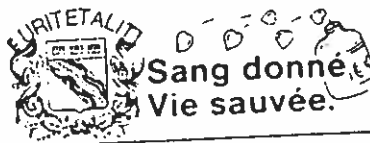
COMITE DU BAS-RHIN contre les MALADIES RESPIRATOIRES et la TUBERCULOSE



STRASBOURG RP



67 - BAS RHIN STRASBOURG RP du 3.11.86 au 31.01.87



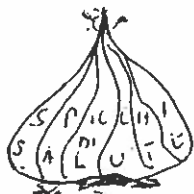
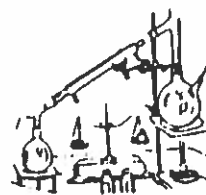
ANZIN



# FARMACI

## ERBE

### CHEMIOTERAPICI



di *Massimo Marinaccio*

Senza alcun dubbio l'aglio e, in minor misura la cipolla, figurano ovunque e da sempre tra le punte di diamante della folk medicine, ingeriti crudi o sotto forma di estratti iodati o idroalcolici, di tintura o di sciroppo. I bulbi di queste liliacee non sono oggetto di leggende accattivanti come quelle che hanno reso celebri la mandragora o il ginseng, nè forniscono qualche singolo principio medicinale di importanza assoluta paragonabile, ad es., a quella della digitale; non sono neppure oggetto di speculazione commerciale da parte di industrie farmaceutiche o cosmetiche, anche in tempi in cui perfino alla ... paglia si attribuiscono benefiche virtù. Tuttavia la leggenda, la tradizione popolare, l'archeologia, la storia e la biologia dimostrano la validità dell'assunto con cui si apre l'articolo.

#### QUATTRO MILLENNI FRA LEGGENDA E STORIA

Le piante del genere "allium" (Sativum = aglio sensu stricto; Bulgaria Y. 938, fig. 1 - Ceba = cipolla; Bulgaria Y. 937, fig. 2) sono pressochè ubiquitarie, probabilmente originarie dell'Asia centrale e certamente tra le prime ad essere state coltivate fin dalla preistoria. Appartengono alla famiglia delle Liliaceae, comprendente numerose specie di interesse medico (Jugoslavia Y. 716, fig. 3).

Secondo molti filologi la parola "aglio" rimonta all'etimo celtico "all" = caldo pungente, con palese riferimento alla sensazione provocata dal contatto dei bulbi di questo ortaggio con la mucosa orale. La medesima origine riflettono gli equivalenti spagnolo "ajo", francese "ail" e tedesco "lauch". Va osservato, però, che il greco classico, lingua antica e consolidata quanto e più di quella celtica, traduce "calore" con "aléa" e che il tema "ali" è anche nel latino "calidum" (caldo).



Fig.3. Il Colchicum Autunnale rientra tra le molte specie di liliacee di interesse medico. Il suo bulbo rivela la stretta parentela con l'aglio comune.

continua da pag. 111

E' l'archeologia a fornire i primi dati storici sui due ortaggi. Ne fa ripetutamente menzione il Papiro Ebers, trattato di medicina egizia risalente alla metà del II millennio a.C. (Egitto Y 853, fig. 4): una accurata analisi delle formule e ricette in esso codificate per il trattamento dei più disparati disturbi ha permesso di rilevare che ben 22 su oltre 800 annoverano l'aglio e la cipolla come elemento base. Ad es., un masticatorio suggerito per la cura delle fistole dentarie contiene cipolla, aloe, zafferano, incenso, ecc.; per "curare il rodere del sangue nel dente..", la cipolla è mescolata con eccipienti vari, tipo focaccia, pasta di pane, ecc. Nessun'altra delle centinaia di piante, spezie e sostanze varie citate nel papiro ricorre altrettanto frequente. Gli Egizi, d'altronde, nel loro "delirio politeistico", non tralasciarono di elevare anche l'aglio al rango di divinità, affiancandolo alle innumerevoli altre che popolavano la loro religione; "O sanctas gentes, quibus haec nascuntur in hortis numina" scrive Giovenale ironizzando sul fatto. Intorno al sarcofago di un faraone, inoltre, non mancavano mai piccole sculture raffiguranti l'aglio e la cipolla, destinate a proteggere tali illustri defunti da future malattie e ad insaporire i cibi dei loro oltremondani banchetti. Disdicevoli al culto, invece, questi bulbi erano considerati dalla casta sacerdotale, in quanto generatori di sete durante i digiuni e, limitatamente alla cipolla, di lacrime e di apparente tristezza nel corso dei riti sacri.

Affine il contegno degli antichi Greci, presso i quali era proibito l'accesso ai templi dedicati a Cibele (Uruguay Y 692, fig. 5) a chi avesse odorato il maleodorante bulbo dell'aglio. E' appena il caso di ricordare l'origine prettamente ctonia di Cibele, divinità della madre terra e dei frutti che da essa originano, spesso raccolti in cornucopia, per segnalare la contraddittorietà di talune "liturgie" antiche.

Ma una mente aliena da superstiziose abitudini e, all'opposto, fedele alla razionale interpretazione dei dati offerti dalla attenta osservazione, qual'era Ippocrate (Grecia Y 560, fig. 6), non mancò di apprezzare quello che certe istituzioni mettevano al bando.

La latinità consacra definitivamente le salutari virtù dell'aglio. I gladiatori, mutuando un'abitudine importata dalla Gallia, ne usano prima dei loro sanguinosi combattimenti; ma ancor prima di loro se ne servivano gli atleti di Olimpia come stimolante, vero esempio di doping ante litteram.

Galeno (Yemen Rep. Pop. Y 165, fig. 7), di fronte alla somma delle sue proprietà medicamentose, conia per l'aglio la definizione di "Triaca rustici" o "Teriaca rusticorum" : panacea a buon mercato. Oc



4



5



6



7

Fig.5. Cibele - Cerere (la prima Dea da sinistra) : l'aglio non fa per lei.

continua da pag. 112

corre, a tal proposito, ricordare che la Theriaca era un elettuario ufficialmente consegnato all'ars medica da Andromaco, medico di Nerone, ma in realtà era usato già da Esculapio in persona (Cipro Y 303, fig. 8). Le sue mille virtù di curativo ed antidoto contro le più disparate intossicazioni valevano bene il suo alto costo, dovuto alla complicatissima preparazione che richiedeva varie decine di ingredienti, tra cui carne di vipera. Alla luce di ciò, quindi, è possibile cogliere l'importanza annessa da uno dei padri della medicina a questo comune ortaggio. Al pari della Theriaca originale, anche l'aglio è consigliato come antidoto contro il morso di serpenti velenosi e l'avvelenamento da funghi.

Inutile dire che accurate osservazioni sul vegetale ci vengono lasciate da due veri scienziati dell'antichità quali Dioscoride (Yemen Reame Y Posta Aerea n. 65, fig. 9) e Plinio il Vecchio (fig. 10).

Pure la Bibbia riserva una citazione per l'aglio e la cipolla che gli Ebrei ricordavano con rimpianto una volta raggiunta la terra promessa ed abbandonato l'Egitto, terra crudele ma prospera (Penrhyn Y 80, fig. 11).

Nella storia più recente dell'aglio e della cipolla corre l'obbligo di soffermarsi sul "Regimen Sanitatis", il testo che raccoglie gli insegnamenti della Scuola Salernitana, faro della scienza medica per l'orbe conosciuto tra la seconda metà del primo e la prima metà del secondo millennio dell'era cristiana. Numerosi sono i passi che la ponderosa opera dedica alle nostre due liliacee. Tra quelli che, chi scrive, trova più significativi si possono ricordare i seguenti:

- nella sezione "Therapeutica" l'aglio è collocato al primo posto nell'elenco degli antidoti (nel rispetto del dettame galenico);
- nella sezione dedicata alle norme igieniche, in particolare a quelle alimentari, l'aglio figura tra gli aromi basilari per la preparazione di una buona salsa;
- in altra sede, dello stesso ortaggio si lodano le proprietà euptiche, disintossicanti, rubefacenti e chiarificanti la voce;
- della cipolla si dice essere salutare per i flemmatici e controindicata per i biliosi. Pestata è alla base di una lozione anticapizie (secondo una libera traduzione personale). E', infine, lo specifico per la cura dell'"apostema", qualsiasi tumefazione della cute dovuta ad accumulo di umori, il cui spontaneo drenaggio all'esterno viene favorito da emollienti vari, fra cui appunto la cipolla, onde evitarne l'evacuazione chirurgica.



8



9

10



11



Fig. 11. La fuga in Egitto della Sacra Famiglia. Per .....riassaporare l'aglio ?

continua da pag. 113

Se è vero, come scrive Eric Block, autentica autorità in materia, che l'aglio divide l'umanità in due categorie, quella dei suoi estimatori e quella dei suoi detrattori, certamente Alfonso di Castiglia (Portogallo Y 817, fig. 12) va incluso nella seconda. Questi arrivò a creare un ordine cavalleresco fondato sul ferro divieto, per gli adepti, di consumare il controverso bulbo, pena l'allontanamento dalla corte per tutto il tempo necessario a smaltire il cattivo odore da esso sprigionato.

Successivamente Shakespeare (Ungheria Y 1646, fig. 13) ne avrebbe sconsigliato l'uso agli attori per palesi motivi, come si legge nel *Midsummer Night's Dream*.

In secoli più vicini il portentoso "curriculum" dell'aglio viene ulteriormente arricchito dalla preparazione della "senape del diavolo" e dell'"aceto dei quattro ladri". La prima era un unguento ottenuto mescolando del grasso ad aglio triturato, impiegato nella cura di calli, verruche e tigna. Il secondo ci riporta ad un racconto sconfinante nella leggenda, secondo cui durante la peste di Marsiglia del 1721 quattro galeotti reclutati come monatti in cambio della libertà rimasero immuni dal contagio grazie all'assunzione di una pozione a base di aceto, canfora ed aglio tritato, subito divenuta famosa come "vinaigre des quatre voleurs".

Questa miscela è tuttora reperibile in Francia e, cosa di notevole importanza per il filatelico, ebbe un largo uso nella disinfezione dei documenti postali provenienti da località appestate o solo sospette di esserlo. E' doveroso ricordare che, secondo alcuni Autori, l'invenzione di questo aceto risale al Medioevo.

Bisogna attendere il XIX sec. perchè convincenti e riproducibili dimostrazioni sperimentali fruttino le prime nozioni sicure e quantificabili sull'aglio e la cipolla. Qui il cammino della scienza si biforca, seguendo da un lato una strada chimico-biochimica, dall'altro una più squisitamente medica, destinate a ricongiungersi ai giorni nostri.

#### TRA STORTE ED ALAMBICCHI

La prima curiosa esperienza è di Giulio Defontanelle che nel 1826, ricoperte alcune fette di carne bovina con uno strato di aglio, ne annotò l'indurimento accompagnato dall'acquisizione di una colorazione bluastra, fino a constatarne il perfetto stato di conservazione ancora dodici anni dopo. Proprietà già note ai salsicciari che, in tempi non remoti, adoperavano l'ortaggio come conservante per gli insaccati (prima che il progresso lo sostituisse con pericolosi sali di azoto).

Nel 1844 Theodor Werther, chimico tedesco, distillando il vapore sprigionatosi dai bulbi dell'aglio in acqua bollente, ottenne l'"olio d'aglio", che racchiude i principi odorosi del vegetale: denominò quelli liquidi idrocarburi allilici, quelli volatili solfoalilici. L'aglio donava così alla Chimica una nuova serie di composti e, soprattutto, il termine "allile", che individua un particolare radicale chimico, secondo una nomenclatura oggi universalmente riconosciuta (Giappone Y 872, fig. 14). Quasi mezzo secolo dopo, nel 1892, l'altro chimico tedesco Semmler caratterizzava con più precisione i componenti dell'olio d'aglio, individuando nel diallildisol



12



13



14

Fig. 14. Il radicale allilico è adombrato nella molecola rappresentata in questa vignetta secondo il modello "a palla e bastoncino".



ccntinua da pag.114

furo ed analoghi i principali. Ad un secolo esatto dalle prime esperienze di Werther, lo statunitense Cavallito realizzava l'olio che porta il suo nome, un estratto di aglio altamente purificato. Egli chiari, fra l'altro, come mai il suo olio era fortemente odoroso a differenza del bulbo da cui origina. Il diallildisolfuro, componente pressochè unico dell'olio di Cavallito e da questi ribattezzato "allicina", responsabile del caratteristico odore, si sprigiona dall'aglio solo in seguito alla sua triturazione; questa genera appunto l'allicina dal suo precursore inodoro, "alliina", attraverso una reazione enzimatica.

Nello stesso anno Artturi Virtanen, finlandese, vinceva il Nobel per la chimica e, alcuni anni dopo, dimostrava che un'analogia reazione produce, nella cipolla, il fattore lacrimogeno a partire da un precursore meno...rattristante.

Le approfondite ricerche sulla chimica di questi ortaggi ratificano alcuni accorgimenti empirici ben noti a cuochi e buongustai: graduare l'intensità e la qualità dell'aroma dell'aglio utilizzando a spicchi interi, tritati o solo tagliati, crudo o cotto a fuoco lento o no; per sbucciare le cipolle senza...malinconia, pelarle sott'acqua corrente (che, data l'idrosolubilità del fattore lacrimogeno, lo rimuove) dopo averle conservate in frigorifero (la bass- temperatura ne attenua la volatilità).

#### LA MEDICINA OGGI

La medicina moderna annovera tra i primi estimatori dell'aglio L. Pasteur (Polonia Y 1000, fig. 15), che ne dimostrò le proprietà antibatteriche. Le sue osservazioni sono state recentemente confermate, essendosi individuato ancora nell'allicina il principio antibiotico e dimostrata la sua efficacia su un gran numero di germi patogeni, tra cui il vibrione colerigeno, anche a concentrazioni infinitesimali. La portata della originale scoperta di Pasteur è vastissima: la dimostrazione di un'attività antibatterica presente in ogni tipo di pianta, la prospettiva di produrre antibiotici vegetali, l'effetto regolatore che le diete vegetariane hanno sulla flora batterica intestinale e sull'assorbimento dei cibi grazie al loro modesto ma continuo apporto di antibiotici, sono frutto dell'aglio e degli studi intorno ad esso.

A.Schweitzer (Cile Y 436, fig. 16) è un altro grande accortosi dell'utilità degli spicchi benedetti: li trovò efficaci contro la dissenteria amebica, aggiungendo un'ulteriore indicazione alla milenaria tradizione che accredita all'aglio, a giusta ragione, un potente effetto antiparassitario e vermifugo in particolare.

Sarebbe troppo lungo fornire sia pur solo qualche dettaglio su tutti gli altri positivi effetti biologici oggi riconosciuti allo Allium sativum dalla medicina ufficiale. Basti ricordare l'azione anti-ipertensiva, espettorante, eupeptica, vasodilatante, cardiotonica (simil-digitalica), antidiarroica, antimalarica, anti-influenzale, anti-infiammatoria, nonché l'efficacia nel divezzamento dal fumo per antagonismo con la nicotina (fig. 17; Etiopia Y 968, fig. 18). Va anche menzionata, accanto al prevalente effetto febbrifugo, l'azione febbrigena, ben nota in passato a marinai, coscritti e



15



16

17



Organspende  
bewahrt  
Leben  
Tel. 7 96 23 79



Fig.17. La bella impronta della Associazione Donatori di organo tedesca riassume gli organi principalmente interessati dagli effetti dell'aglio: cuore, fegato, rene e pancreas.

continua da pag. 115

prigionieri, che usavano i bulbi a mo' di supposta per procurarsi febbri fittizie.

Le virtù dell'*Allium cepa* sono in parte sovrapponibili, anche se non altrettanto spiccate e numerose. Rimarchevole quella antiscorbutica, utilizzata in passato.

L'azione antiarteriosclerotica è, comunque, la proprietà dell'aglio più promettente ed ora maggiormente investigata dalla medicina. Essa pare connessa con un prodotto di autocondensazione dell'allicina capace di inibire l'adesione delle piastrine alle pareti arteriose; si tratterebbe dell'"ajoene", il cui nome rende ancora una volta omaggio alla pianta di origine.



18

Fig. 18. I principi dell'aglio antagonizzano gli effetti della nicotina.



19



20

21



Fig. 21. Il pipistrello non ha affatto le abitudini ematofaghe del Conte Dracula. Certe specie attaccano la frutta, a meno che non ci sia l'aglio a distoglierle.

La scienza, peraltro, avverte che non basta insaporire i cibi con qualche spicchio di aglio soffritto o con qualche sfoglia di cipolla per...campare cent'anni. Per fruire appieno dei benefici effetti prima elencati occorre fare un uso regolare ed assai copioso di questi vegetali, che vanno assunti rigorosamente crudi. Cosa empiricamente nota da secoli ai nostri contadini come a vari gruppi etnici est-europei ed asiatici, che devono la loro proverbiale longevità anche a questa salutare abitudine. In linea con questa affermazione è il contenuto di alcune tavolette di terracotta rinvenute tra i ruderi di un monastero tibetano da una spedizione promossa dall'UNESCO nel 1971. Esse riportano incisa la ricetta di un elisir di lunga vita imperniato su 300 g di aglio crudo finemente tritato in 300 g di alcool. Questa formula è corredata da un protocollo di assunzione della bevanda secondo dosi e tempi meticolosamente precisati, e da un dettagliato (ed esatissimo!) elenco di indicazioni terapeutiche.

Il consumo dell'aglio secondo modalità affini a quelle indicate secoli fa è ora raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la prevenzione dell'aterosclerosi (Francia Y TS 42, fig. 19; Ungheria Y 1827, fig. 20).

Correlando nozioni afferenti a rami diversi della cultura, possiamo fornire una spiegazione scientifica ad un'altra popolarissima leggenda pertinente all'aglio.

Romanzi e films hanno reso celebri Dracula, Nosferatu ed altri vampiri, di cui ancor oggi è vivo il mito presso popolazioni rurali transilvaniche ed est-europee in genere; contro di loro mazze e corone d'aglio (gli "usturoi" rumeni) rappresentano il più efficace talismano apotropalco appesi a porte e finestre, come pure sfregati contro le corna del bestiame per proteggerlo dalle epidemie, o pendenti dagli alberi per preservarne i frutti dall'attacco degli uccelli (Seychelles Y 382, fig. 21). Rileggendo in chiave medica il

continua da pag.116

mito, si può affacciare l'ipotesi che le storie di vampiri siano state alimentate dalla discreta incidenza, in quelle contrade, di una malattia genetica rara dalle nostre parti, la porfiria eritropoietica. Questa si caratterizza per l'anemia, la colorazione rossa e la deformazione dei denti e per le alterazioni cutanee conseguenti all'esposizione alla luce solare; il pallore, la fotofobia, la predilezione per le ore notturne, i padiglioni auricolari affilati, i denti aguzzi e le gengive ipertrofiche, le dita affilate e ad artiglio, l'esuberante foltezza delle sopracciglia e, soprattutto, il bisogno di sangue sono elementi comuni a chi soffre di questa malattia ed al vampiro della leggenda. Ad avvalorare ulteriormente questa interpretazione del mito c'è il dato per cui l'aglio, interferendo nella sintesi dell'emoglobina e nel metabolismo epatico dei suoi derivati, aggrava le condizioni dei soggetti affetti da questa porfiria e, nella tradizione popolare, risulta repellente per i vampiri.



DA UNA TAVOLA DELLA SCUOLA SALERNITANA

Fig.22. La cirrosi epatica puo' provocare ascite (cioe' presenza di liquido trasudatizio in addome) , rilevabile in figura, ed alito agliaceo.

E' interessante ricordare che "agliaceo" viene definito il "foetor hepaticus", l'alitosi del tutto caratteristica dei pazienti colpiti da cirrosi epatica i quali, per l'insufficienza funzionale dell'organo, producono ed esalano in eccesso composti solforati abbastanza affini all'allicina (Italia Y 1396, fig. 22).

CONCLUSIONI GENERALI E FILATELICHE

La ricostruzione dell'articolata vicenda dell'aglio e della cipolla fra storia ed attualità, fra leggenda e realtà, fra religione e scienza, fra gastronomia, chimica e farmacologia invita ad alcune riflessioni: 1) Non esistono specie vegetali di uso farmacologico che possano vantare un pedigree così nobile ed antico ed un curriculum altrettanto importante, per quanto rinomate esse siano. 2) A differenza di quanto accaduto per la più parte delle piante che la tradizione accreditava di proprietà medicamentose, il succedersi dei secoli ed il rigore della scienza contemporanea non hanno minimamente intaccato l'importanza di questi modesti ortaggi; anzi, la hanno consolidata e, talora, accresciuta sulla base di incontrovertibili evidenze sperimentali. 3) Se l'aglio e la cipolla, nonostante siano scrigno di enormi tesori a buon mercato, non godono attualmente della fama e della diffusione medico-scientifiche che meritano, ciò si deve un poco allo sgradevole e persistente olezzo di cui sono forieri e molto, come avverte un vecchio manuale di farmacologia, "al forse unico difetto d'esser troppo comuni e di corrispondere molto facilmente alle cure del coltivatore".

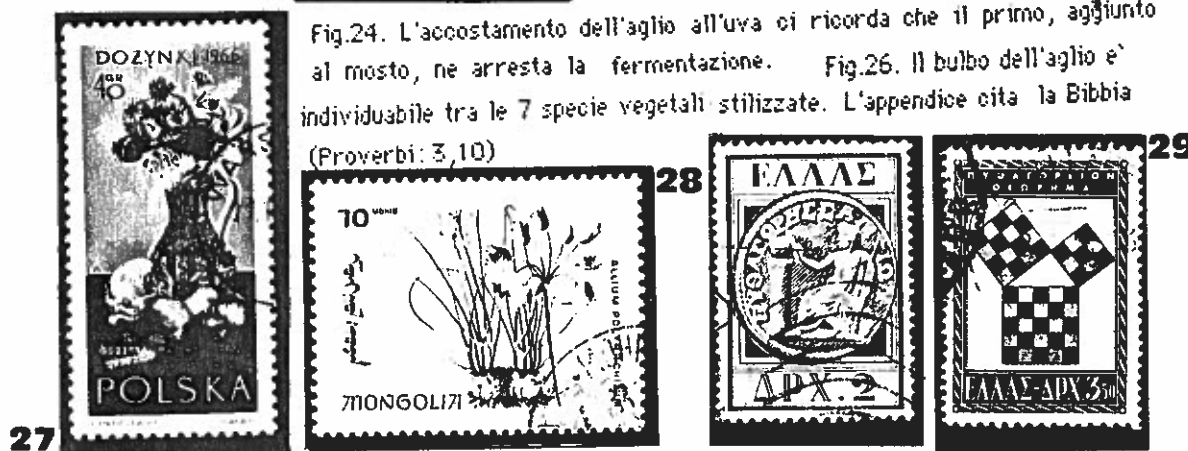
continua da pag.117

Dal punto di vista filatelico, la materia trattata può essere il lustrata da valori raffiguranti tali bulbi sia come soggetti centrali della vignetta che come componenti di nature morte, cornucopie, ecc. (Grecia Y 1419, fig. 23; Cecoslovacchi Y 1243, fig. 24; Ungheria Y 1158, fig. 25; Israele Unif. 906, fig. 26) e, a degno completamento, da una galleria di personaggi distintisi nel loro stu dio e nella loro diffusione; i più pertinenti dei quali, peraltro, non sono reperibili in filatelia perchè da troppo poco tempo passati alla storia. L'iconografia che correda questa rassegna comprende an che qualche riferimento postale ad organi o patologie che beneficia no di questi rimedi naturali.

Per completezza occorre ricordare che, accanto all'*Allium sativum* esistono molte specie affini, tra cui l'*A. Polyrrhizum* (Mongolia Y 383, fig. 28), l'*A. Odorum*, diffuso per lo più in Asia, l'*A. Ursinum* (aglio selvatico), l'*A. Officinale* (agliaria, utile nella cura di piaghe infette), l'*A. Ampeloprasum* (porraccio, attivo contro le verruche, nonché afrodisiaco, emostatico ed antidoto in caso di micetismo), ed ancora l'*A. Ascalonicum*, l'*A. Spherocephalum*, ecc.

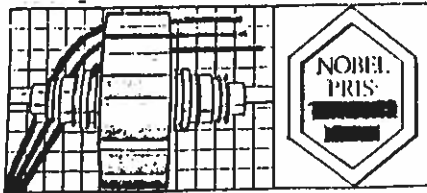


Fig.24. L'accostamento dell'aglio all'uva ci ricorda che il primo, aggiunto al mosto, ne arresta la fermentazione. Fig.26. Il bulbo dell'aglio è individuabile tra le 7 specie vegetali stilizzate. L'appendice cita la Bibbia (Proverbi: 3, 10)



Anche l'*Allium cepa* annovera diversi simili, come l'*A. Schoenoprasum* (erba cipollina) e, soprattutto, la Scilla Maritima, la c.d. "cipolla marina". Ampiamente distribuita nel Mediterraneo, specie sulle coste sabbiose, vanta anch'essa nobili precedenti: Ippocrate e Galeno la consigliavano come diuretico ed antiasmatico; Pitagora ne ricavava l'"aceto scillato" per la cura delle ferite dei piedi (Grecia Y 618-9, fig. 28) che, mischiato con acqua e miele dava origine all'"ossimele scillitico", impiegato contro le febbri inveterate. Tuttora interessante è il contenuto in glicosidi cardioattivi di tale potenza che fanno della scilla un succedaneo della digitale.

Ma di tutte queste specie, a nostra nozione, non esistono che sparse testimonianze in filatelia. Non per questo va dimenticata la loro grande importanza che risiede nel fatto che l'*Allium sativum* e *cepa* sono cultivar selezionate di recente dall'uomo ed incapaci, a qualsiasi latitudine, di crescere spontanee, mentre è grazie alle ben più numerose (e poco conosciute) specie consimili, da tempo immemorabile variamente distribuite in tutto il mondo, che si è costruita e consolidata la fama di queste liliacee.



*Nobel*

PERSONAGGI PER UN AMBITO PREMIO

**HOUSSAY** Bernardo Alberto (M)  
 (Buenos Aires 1887 - )  
 Argentino, fisiologo, docente nell'Universita' di Buenos Aires, dapprima nella Facolta' di Veterinaria, poi in quella di Medicina. Dal 1946 dirige l'Istituto di Biologia e Medicina sperimentale, centro di ricerca sostenuto da contributi privati. Importanti i suoi studi sugli ormoni ipofisari e ricambio dei glicidi.  
 NOBEL nel 1947 (insieme ai coniugi Cory, anche loro noti per gli studi sulle glicogenosi).

ARGENTINA 1976, Y. 1059 (Y. 1059/1061)

**KOCH** Robert (M)  
 (Mausthal 1843 - Baden Baden 1910)  
 Medico e batteriologo tedesco, scopri' il bacillo della tubercolosi (1882) e il vibrione colerico (1884). Compil' studi sulle setticemie e sulla malattia del sonno.  
 NOBEL nel 1905.

- AFARS E ISSAS 1973, P.A. Y. 930/931
- AFGHANISTAN 1982, Y. 1107
- ALBANIA 1982, Y. 1927 (Y. 1926/1927)
- ALGERIA 1982, Y. 753
- ANDORRA (FR) 1982, Y. 308 (anche N.D.)
- ARGENTINA 1982, Y. 1286 (\*)
- BAHAMAS 1982, Y. 501 (Y. 501/504)
- BANGLADESH 1983, Y. 180 (Y. 180/181)
- BELGIO 1953, Y. 937 (Y. 930/937)
- BELGIO 1982, Y. 2038
- BENIN 1982, Y. 537
- BRASILE 1982, Y. 1525/1526
- CAYMAN Is. 1982, Y. 489/492
- CENTRAFRICA 1982, Y. 538/540
- CHAD 1976, Y. 322/323
- CINA (Formosa) 1982, Y. 1404
- CINA POPOLARE 1982, Y. 2501
- CONGO 1982, Y. 678
- COSTA D'AVORI 1982, Y. 617/618
- COSTA RICA 1982, ?
- DANZICA 1939, Y. 256 (Y. 255/257)
- EGITTO 1982, Y. 1189 (Y. 1186/1189)
- ETIOPIA 1982, Y. 1048/1052
- FRANCIA 1982, Y. 2246
- FRANCIA POLINESIA 1982, P.A. Y. 167
- GABON 1982, Y. 495
- GERMANIA DEM. 1960, Y. 511 (Y. 510/514)
- GERMANIA FED. 1944, Y. 783
- GERMANIA FED. (Berlino) 1960, Y. 170
- GERMANIA FED. 1982, Y. 954
- GHANA 1982, Y. 760/764
- GIBBUTI 1982, Y. 550
- GUINEA 1982, Y. ?
- INDIA 1982, Y. 707
- IRAQ 1982, Y. 1070/1072
- JUGOSLAVIA 1982, beneficenza Y. 81
- KIBRIS ?
- KUWAIT 1982, Y. 914/915
- MADAGASCAR 1982, Y. 666
- MALDIVE 1982, Y. 907/910
- MALI 1981, Y. 440
- MAURITIUS 1982, Y. 561/165
- MEXICO 1982, Y. 968
- MONACO 1982, Y. 1332
- MOROCCO 1982, Y. 92
- MOZAMBICO 1982, Y. 868
- NIGERIA 1982, Y. 401/403
- PERU' 1983, Y. 743
- PHILIPPINE 1982, Y. 1300C/1300D
- POLONIA 1982, Y. 2641/2642
- PORTOGALLO 1982, Y. 1552/1553
- ROMANIA 1960, Y. 1688 (Y. 1681/1689)
- RUSSIA 1961, Y. 2397
- RHANDA 1982, Y. 1067/1070
- St. THOMAS & PRINCIPE 1982, Y. 691
- SALVADOR 1982, P.A. Y. 489
- SAN MARINO 1982, Y. 1050
- SOMALIA 1982, Y. 281/282
- SUDAFRICA 1982, Y. 501
- SRI LANKA 1982, Y. 613
- SURINAM 1982, Y. 859/861
- SVEZIA 1965, Y. 530 (Y. 529/530)
- SUIZZERA 1971, Y. 889 (Y. 886/890)
- SIRIA 1982, Y. 657
- TANZANIA 1982, Y. 215/218
- THAILANDIA 1982, Y. 976
- TUNISIA 1982, Y. 977
- TURCHIA 1982, Y. 2357 (2356/2357)



continuazione da pag.119

UGANDA 1982, Y.279/282  
 VOLTA 1977, Y.428/432  
 WALLIS & FUTUNA 1982, Y.261  
 YEMEN 1982 ?  
 YEMEN REP.POP. 1982, Y.260

ZAIRE 1983, Y.1128/1131  
 ZIMBABWE 1982, Y.43/44

(\*) Questa emissione celebra anche la XXV Conferenza mondiale della  
 Unione Internazionale Contro la Tuberculosis (UICT)

KOCHER Emil Theodor (M)  
 (Berna 1841-1917)

Chirurgo svizzero. Compì studi sulle ernie, sulle lussazioni e sulle  
 fratture. Nota la "pinza di Kocher".  
 NOBEL nel 1909.

SUEZIA 1969, Y.643 (Y.643/645)  
 SVIZZERA 1967, Y.786

KUSSEL Albrecht (M)

(Rostock 1855 - Heidelberg 1927)

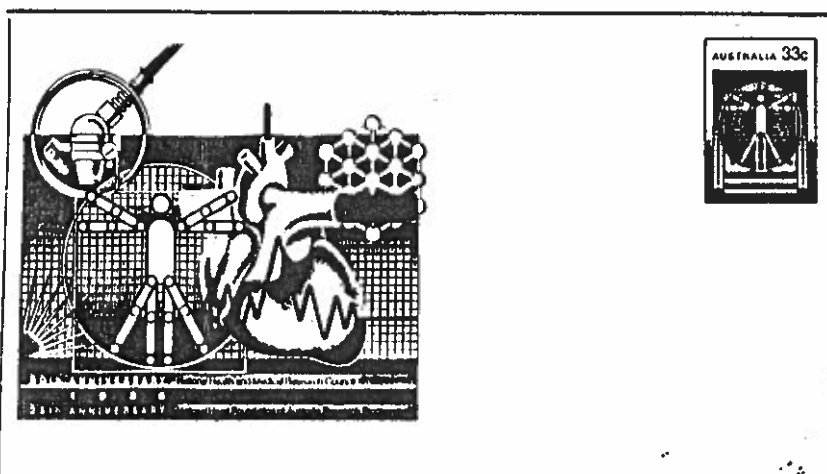
Fisiologo e chimico tedesco. Studio' gli acidi nucleici e le proteine.  
 NOBEL nel 1910.

SUEZIA 1970, Y.680 (Y.678/680)



## cronaca delle novità

di M. SAUTANIELLO



La rubrica "CRONACHE DELLE NOVITÀ" riprende col prossimo numero,  
 pubblichiamo soltanto l'ultimo intero dell'AUSTRALIA. E' una bella  
 busta emessa per il 50° Anniversario del National Health and Medical  
 Research Council e per il 25° Anniversario del National Heart  
 Foundation of Australia

# IL NUOVO REGOLAMENTO GRUPPI TEMATICI C.I.F.T.

Regolamento Gruppi Tematici del C.I.F.T.

- Art.1 -** I Gruppi Tematici rappresentano un'emanazione del CIFT intesa a riunire insieme i Soci aventi in comune una medesima area di specializzazione o aree affini, al fine di:
- promuovere tra i membri del Gruppo e tra i Soci del CIFT in generale lo scambio di esperienze, informazioni e materiale sui temi di competenza;
  - sostenere le iniziative del CIFT, in particolare quelle specificamente dedicate ai singoli temi.
- Art.2 -** I Gruppi Tematici possono essere costituiti:
- per richiesta di almeno 10 Soci;
  - per iniziativa del C.D. del CIFT, fermo restando il numero minimo di 10 Soci che lo richiedono;
  - il C.D. può decidere la fusione di un Gruppo con altri su richiesta scritta della maggioranza assoluta del Gruppo proponente salvo l'accordo preventivo alla fusione degli altri Gruppi interessati;
  - analogamente su richiesta di almeno 1/3 dei componenti del Gruppo - fatto salvo il numero minimo di 10 - il C.D. può decidere lo scioglimento del Gruppo.
- Art.3 -** In caso di richiesta di costituzione di un nuovo Gruppo, il C.D. deve preliminarmente l'incarico di preparare entro 6 mesi dalla riunione del C.D. stesso, la riunione dei membri del Gruppo, i quali debbono redigere l'iscrizione all'incarico. Tale incarico, tramite il coordinatore dei Gruppi Tematici, può essere assolto anche per corrispondenza.
- Art.4 -** Possono essere membri di un Gruppo Tematico tutti i Soci in regola con le disposizioni statutarie; dopo il periodo preparatorio previsto dall'articolo 3, le iscrizioni debbono essere dirette al Capogruppo. Un Gruppo può richiedere ai propri aderenti, a sostegno delle spese per la produzione di supplementi periodici, un contributo che non può essere superiore ad 1/3 della quota annuale del CIFT. Sono ammesse eccezioni volontarie da parte di Soci sostenitori.
- La "prima" iscrizione al CIFT, accettata di diritto, ma sempre su richiesta dell'interessato, l'adesione gratuita ai Gruppi di suo interesse per il 1° anno.
- I giovani fino a 18 anni hanno diritto all'adesione gratuita ad un Gruppo Tematico da loro scelto.
- Art.5 -** Il Capogruppo è eletto alla prima riunione del Gruppo Tematico; per la elezione è necessaria la partecipazione al voto - diretta o per corrispondenza - della maggioranza assoluta dei componenti il Gruppo. Risulterà eletto il Socio che ha riportato il maggior numero di preferenziali. Il Capogruppo decade per:
- dimissioni;
  - rinuncia volta in una riunione del Gruppo con la volontà - espressa direttamente o per corrispondenza - della maggioranza assoluta dei componenti il Gruppo.
- nomina e cessione devono essere radicate dal C.D. del CIFT. In caso di cessazione dell'incarico, il C.D. dà mandato al Coordinatore dei Gruppi Tematici di preparare la successiva riunione del Gruppo per l'elezione del nuovo Capogruppo.
- Art.6 -** Il Capogruppo è responsabile dell'attività del Gruppo e può avvalersi della collaborazione dei membri per specifici incarichi tecnici, da eseguirsi in funzione delle iniziative del Gruppo stesso.
- Egli deve organizzare almeno una riunione annuale, durante comunicazioni

ne formale al C.D. del CIFT, tramite il Presidente o il Coordinatore dei Gruppi Tematici. Tutti i componenti del C.D. del CIFT possono prendere parte alle riunioni dei Gruppi.

**Art.7 -** Il Capogruppo può tenere rapporti diretti con Organizzazioni, Enti assistenziali che espletino la loro attività nel campo di comune interesse. Essendo tuttavia i Gruppi una emanazione del CIFT, ogni attività ufficiale, comunque essa concretizzata (mostre, pubblicazioni, partecipazione a manifestazioni vari, ecc...) deve essere preventivamente concordata con il C.D. del CIFT, nella persona del Presidente. Iniziative che comportino "impegni ufficiali" verso terzi devono essere espressamente autorizzate dal C.D. del CIFT in quanto è sempre il CIFT ad avere una "esposizione esterna", sia pure attraverso i Gruppi.

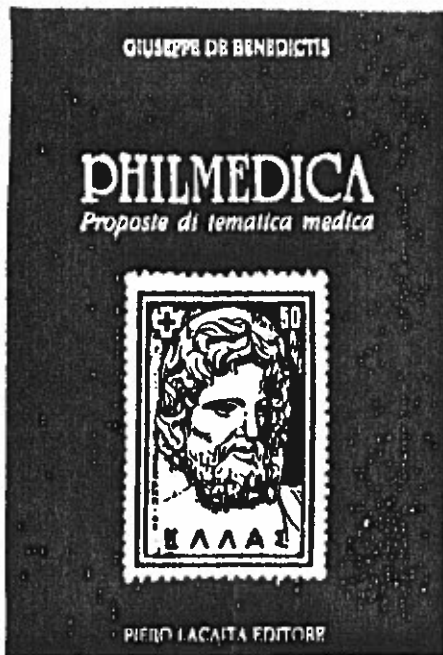
Iniziative intraprese dal Capogruppo o da semplici appartenenti che non tengano conto di quanto disposto, o siano addirittura in contrasto, sono formalmente censurabili da parte del C.D. del CIFT. I casi più gravi, o le ripetute violazioni, possono essere sottoposte al vaglio del Tribunale e comportano provvedimenti che possono giungere fino all'espulsione dal CIFT. Il conferimento di Prefezioni - con proposta di espulsione - deve essere adottato dal C.D. del CIFT a maggioranza di 2/3 dei presenti e a scrutinio segreto.

**Art. 8 -** Il coordinamento dei Gruppi Tematici è curato da un Socio designato dal C.D. del CIFT il quale deve garantire che la loro attività sia in accordo con gli scopi sociali e favorire eventuali collaborazioni fra i Gruppi. Al fine di assicurare l'opportunità di indirizzi tra i vari Gruppi Tematici, entro il mese di novembre deve essere presentata al Coordinatore dei Gruppi Tematici la bozza di programma per l'anno successivo; entro il mese di marzo deve essere data relazione dell'attività svolta nell'anno precedente. Il mandato relativo deve essere indicato e formalmente censurabile dal C.D. del CIFT; infatti le relazioni programmatiche e conclusive dell'attività dei vari Gruppi sono l'unico strumento per verificare e garantire che l'attività dei singoli Gruppi sia in sintonia con la linea del CIFT e gli obiettivi del CIFT. Al rispetto inscrivere ai temi concernenti significano, di fatto, totale scollamento con la vita del CIFT e possono comportare iniziative del C.D. intese a sostituire il Capogruppo.

**Art.9 -** La cessazione di un Gruppo tematico è automatica quando la consistenza numerica di tale Gruppo sia stata inferiore alle 10 unità per due anni consecutivi. La cessazione deve essere immediatamente notificata a tutti i Soci tramite il primo numero utile del "Bollettino Tematico" o altro mezzo idoneo. Altrettanta pubblicità deve essere data nel caso di scioglimento o accorpamenti di Gruppi di cui all'Art.2.

**Art.10 -** Il C.D. del CIFT stesso organizza annualmente una riunione fra il C.D. stesso e i Capigruppo, al fine di fare il punto sulla situazione, analizzare i problemi più importanti e preparare i piani per l'anno successivo. La riunione ha carattere consultivo.

(testo approvato dal Consiglio Direttivo del CIFT il 30 nov. 1966)



"LA MEDICINA NELL'ANTICHITA'"

Il nostro consocio Giuseppe De Benedictis, coordinatore del Gruppo Medicina del CIFT, ha dato alle stampe, per i caratteri dell'editore Piero Lacaita di Manduria (TA), il volume "PHILMEDICA - Proposte di tematica medica" (pagg. 320, Lire 30.000), che costituisce la prima raccolta organica sull'argomento.



Dal primo capitolo di questo lussuoso e ricco volume possono ricavarsi notizie e riferimenti utili anche per gli appartenenti al nostro Gruppo, considerato che l'Autore traccia un rapido excursus nel campo della medicina preistorica, mitologica ed antica.



PER UNA PROSSIMA PUBBLICAZIONE

"HERBARUM CONTRA CANCRUM"

TUTTE LE PIANTE E I FRUTTI CHE DAI TEMPI ANTICHI AD OGGI SONO STATI IMPIEGATI, SPECIE NELLA MEDICINA POPOLARE, PER CURARE I TUMORI E CHE TROVANO RISCONTRO IN FILATELIA

I CULTORI DI TEMATICA IN CAMPO DI PIANTE, ERBE E FRUTTI, DISPOSTI A FORNIRE NOTIZIE E EVENTUALI DOCUMENTI POSTALI DA FOTOCOPIARE (ANNULLI E IMPRONTE MECCANICHE IN TEMA), SONO PREGATI DI PRENDERE CONTATTO CON G. DE BENEDECTIS, C.P. 51, BARI 70100. SARA' LORO FORNITO DETTAGLIATO ELENCO DEI SOGGETTI DESIDERATI. NELLA PUBBLICAZIONE SARA' FATTA MENZIONE ESPlicita DELLA FONTE DEL MATERIALE ILLUSTRATO.

GLI ANNUNCI SU ESCULAPIO FILATELICO SONO GRATUITI. CHI NE AVESSE NECESSITA' E' PREGATO DI INVIARE ALLA REDAZIONE IL TESTO BATTUTO A MACCHINA ENTRO IL PRIMO MESE DEL BIMESTRE DI PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO



Cerco affrancature meccaniche, cartoline pubblicitarie, annulli, buste su :  
 - aspirina, antireumina e simili;  
 - piramidone, aminopirina, antipirina;  
 - china, chinino, chinidina e simili;  
 - altri farmaci, piante medicinali e rimedi vari contro la febbre.

Massimo Marinaccio, v. Quintino Sella, 73  
 Socio CIFT 1690 70122 - Bari

